

DIDATTICA PER SCENARI



Tematica del 20/12/2016: Didattica per scenari

La didattica per scenari nasce da un progetto europeo chiamato iTEC (Innovative Technologies for an Engaging Classroom) sperimentato in 12 paesi europei.

Si tratta di una metodologia didattica basata sulla centralità dello studente. I ragazzi diventano i protagonisti, il ruolo del docente, proposto uno scenario, è di guida, orienta i gruppi, promuove l'autonomia dei singoli.

Viene stimolata la creatività e l'uso delle tecnologie.

L'apprendimento passa attraverso la rappresentazione teatrale in inglese di un'opera, un'ipotetica intervista ad un personaggio storico, la realizzazione di un video con immagini, mappe concettuali, interpretazione di testi e colonna sonora su un autore della letteratura, la messa in scena di una udienza penale con imputato testimoni, avvocati e giudici, una visita guidata attraverso google maps della propria o di altre città (visitare luoghi restando in aula)...

In ognuno di questi esempi si parte da un lavoro di ricerca, raccolta e organizzazione di risorse. Altro punto essenziale è il confronto tra pari all'interno del proprio gruppo, con gli altri gruppi e con il docente su come progettare l'attività, su cosa focalizzarsi e cosa invece eliminare. Il lavoro svolto, documentato da un video, girato e montato sempre dai ragazzi, può essere condiviso non solo all'interno della classe ma sottoposto all'attenzione e al giudizio di altre classi, magari parallele. La visione del video agli *Open Day* della scuola costituisce per gli studenti una spinta alla motivazione, gratifica e genera autostima. La tecnologia diventa mezzo indispensabile per la realizzazione dei contenuti.

Promozione della narrazione e della creatività, l'iter diventa più importante del risultato finale. Si può imparare e si impara meglio non solo ascoltando (lezione

frontale) ma ricercando e rielaborando informazioni da soli o in gruppo. Costruire il proprio apprendimento vuol dire sapersi confrontare, avere capacità riflessiva e critica, saper sostenere le proprie scelte.

E' una metodologia che sviluppa competenze trasversali come lavorare in team, rispetto dei tempi, socializzazione, aiuta a superare il timore di parlare in pubblico e incrementa l'autostima.

